



Ardea, riaprono le seconde case: i rifiuti lasciati perfino sulle spiagge

IL FENOMENO

Tornano sul litorale i proprietari delle seconde case per sistemarle in vista degli affitti estivi e abbandonano vecchi materassi, rifiuti e anche pneumatici all'ingresso delle spiagge. Succede a Marina di Ardea, dove in via Firenze, a ridosso di un noto stabilimento balneare, qualcuno ha lasciato i resti delle "pulizie di Pasqua". «E questo – temono i cittadini – sarà solo l'inizio. Appena esplotterà la stagione tutte le traverse del lungomare degli Ardeatini diventeranno tante discariche abusive. I romani, pochi per la verità, e i tanti cittadini dei Castelli Romani che hanno qui la seconda casa ridurranno questo tratto di costa, già dimenticato dalle istituzioni, in un vero e proprio letamaio, come succede ogni anno». Sono arrabbiati i residenti di Marina di Ardea, già costretti a fare i conti con i disservizi dell'azienda di igiene urbana, con la mancanza di un'isola ecologica, ma non del servizio ritiro ingombranti gratuito a domicilio che, sebbene non sia pun-

tuale, è tuttavia attivo.

LE CRITICITÀ

Secondo gli abitanti la pessima abitudine del ripulire le case estive deturpando l'ambiente circostante, arriva da lontano ed è inoltre «difficile da combattere», aggiungono. Vecchi mobili, elettrodomestici non funzionanti, ma anche buste stracolme di immondizia vengono lasciate di notte non sul lungomare, ma nelle stradine interne, spesso quelle che portano direttamente in spiaggia, come sta succedendo in questi giorni in via Firenze. «Nelle prossime settimane ci saranno cumuli di immondizia, con buona pace dei primi bagnanti che per scendere in spiaggia faranno la gimkana tra gli enormi sacchi abbandonati», dicono i cittadini. L'unica soluzione, secondo i residenti della zona, è l'installazione delle fototrappole o, in alternativa, di sistemi di videosorveglianza che immortalino e sanzionino gli "incivili". «È una via d'uscita facile – dicono – che porterebbe anche diverse migliaia di euro nelle casse comunali. La maggior parte di queste civilissime persone sceglie piazzole, ingressi alle spiagge e strade senza uscita, arrivando

direttamente a bordo di un'automobile. Identificata la macchina, si identifica e si multa il deturpatore. I mezzi per evitare che il lungomare diventi una mega discarica abusiva a cielo aperto, ci sono – concludono – basta volerli usare». Ai proprietari di seconde case si aggiungono poi i furgoni che, sempre di notte, di notte si liberano dei resti delle ristrutturazioni fai da te, gli svuota cantine che lasciano vecchi mobili, barattoli di vernice e sacchi neri stracolmi di spazzatura di ogni tipo. Non c'è più traccia delle fototrappole che l'amministrazione di centro destra del sindaco Maurizio Cremonini aveva promesso per identificare e multare gli incivili.

Maira Di Mario



Rifiuti abbandonati ad Ardea



Peso: 20%